
05

MATERIALE 05 • COSTRUIRSI QUALCOSA DI PROPRIO

QUANTO COSTA DAVVERO COMINCIARE.

C'è una domanda che tutti si fanno e quasi nessuno fa a voce, perché sembra la domanda di uno che non ha coraggio: «ma concretamente, quanto mi costa provarci?». Non è la domanda di uno spaventato. È l'unica domanda seria, e la risposta si scrive in tre valute: ore, soldi e faccia.

SCRITTO 05 — COSTRUIRSI QUALCOSA DI PROPRIO

QUANTO COSTA DAVVERO COMINCIARE.

C'è una domanda che tutti si fanno e quasi nessuno fa a voce, perché sembra la domanda di uno che non ha coraggio: «ma concretamente, quanto mi costa provarci?» Non è la domanda di uno spaventato. È l'unica domanda seria, e la risposta si scrive in tre valute: ore, soldi e faccia.

8 MINUTI DI LETTURA CON ESERCIZIO DA COMPILARE A PENNA ↓

GRATIS, SENZA LASCIARE LA MAIL

01. Il punto

Perché nessuno te lo dice

Le informazioni sui costi veri di iniziare qualcosa sono difficili da trovare per un motivo banale: **le due persone che potrebbero dartele hanno entrambe una ragione per non farlo.**

Chi ci ha provato e ha smesso non ne parla, perché raccontare quanto ci hai messo prima di mollare è umiliante. Chi ci sta dentro e vende qualcosa tende ad arrotondare per difetto: non sempre mentendo: succede davvero che uno si dimentichi la fatica dei primi mesi, come i genitori si dimenticano le notti in bianco. Il risultato è che rimane in circolazione una sola versione, quella leggera, e quando la realtà arriva le persone pensano di essere sbagliate loro.

Non molla quasi mai chi ha calcolato male i soldi. Molla chi aveva in testa tre mesi e ne servivano dodici.

02. Le ore

La valuta che conta davvero

Il numero onesto, per qualunque cosa tu voglia costruire mentre hai già una vita in piedi, è **fra le dieci e le quindici ore a settimana**, tenute con costanza. Non sono ore eroiche: sono due ore nei giorni feriali e mezza giornata nel fine settimana. Sembra

poco scritto così. Non lo è, e il motivo è che devi toglierle da qualche parte.

Ed è qui che sta la trappola della frase «lo faccio nei ritagli di tempo». I ritagli non esistono: esistono ore già occupate da qualcos'altro, e quel qualcos'altro va tolto consapevolmente, adesso, con nome e cognome. Serie, videogiochi, il giro del sabato, lo scroll: vanno benissimo, ma vanno *scelti*. Chi non decide da dove togliere non trova mai il tempo, e dopo un mese pensa che il problema sia la disciplina.

Un'altra cosa che nessuno ti dice sulle ore: **le prime non rendono niente**. I primi due mesi li passi a capire come funziona una cosa che poi farai in un quarto del tempo. È normale, è il costo di ingresso di qualunque mestiere, e non è indice di quanto sei portato.

03. I soldi

Cosa serve davvero, e la lista molto più lunga di cosa non serve

Prima la regola, che vale più di qualunque lista.

Metti solo soldi che, se sparissero domani, non cambierebbero la tua vita di questo mese. Se una cifra ti fa dormire male, quella cifra è già troppo alta, indipendentemente da quanto sia.

Niente prestiti, niente carte di credito, niente soldi chiesti in famiglia per «investire su di te». Non è prudenza da provinciali: è che i soldi presi in prestito ti mettono fretta, e la fretta è la ragione numero uno per cui la gente fa scelte pessime al terzo mese.

SERVE DAVVERO

- **Un telefono che registra decentemente.** Quello che hai in tasca, quasi sicuramente.
- **Una connessione che regge una videochiamata.**
- **Qualcuno che ne sa più di te**, in qualunque forma: un percorso, un corso, una persona. È l'unica voce su cui ha senso spendere all'inizio, perché ti compra tempo.
- **Un posto dove lavorare** senza che ti interrompano ogni dieci minuti. Anche la cucina alle sei del mattino.

NON SERVE, ALL'INIZIO

- Il computer nuovo. Il tuo va bene finché non ti sta materialmente bloccando.
- Il microfono, le luci, il treppiede, il ring light. Dopo, se mai.
- Il sito. Nei primi mesi non lo guarda nessuno.
- La partita IVA, finché non incassi niente. Chiedi a un commercialista *prima* di aprirla, non dopo.
- Il logo, il nome, i colori, il brand.
- Il secondo corso, mentre non hai finito il primo.

- **Dodici mesi di pazienza.** Non costa soldi ed è la voce più cara della lista.
- L'abbonamento agli strumenti che «usano tutti i professionisti».

La colonna di destra è più lunga di quella di sinistra, e non è un caso: **comprare cose è il modo più efficace che esista per sentirsi in movimento restando fermi.** Il computer nuovo dà la stessa scarica di una giornata di lavoro vero, dura tre giorni e costa mille volte tanto.

04. La faccia

La valuta che nessuno mette nel conto

Questa è la voce che manca in tutte le liste, ed è quella che ferma più gente delle altre due messe insieme: **il costo di espormi.**

Il primo contenuto pubblicato, i compagni delle superiori che lo vedono, il messaggio del cugino che ti prende in giro nel gruppo di famiglia. Le prime settimane sono le peggiori, perché sei visibile e non hai ancora niente da mostrare: sei uno che «ci sta provando», che è la posizione socialmente più scomoda che esista in un paese piccolo.

Va messa nel conto in anticipo, perché arriva sempre e chi non se l'aspetta la interpreta come un segno che sta sbagliando. Due cose la rendono sopportabile: sapere che dura poche settimane, e non essere solo mentre succede. Del come rispondere ho scritto per intero [nel materiale su quando ti dicono che sei matto](https://sebastianooriani.com/materiali/quando-ti-dicono-che-sei-matto.html) (sebastianooriani.com/materiali/quando-ti-dicono-che-sei-matto.html).

05. La curva

Quanto ci mette dipende dal modello, non da te

Ci sono passato due volte, con due risultati opposti. Col dropshipping ho lavorato **sette mesi** prima di vedere il primo euro. Con quello che faccio adesso i primi risultati sono arrivati in **due settimane**.

Stessa persona, stesse ore, stessa testa. Cambiava una cosa sola: quanto ci mette quel modello a restituirti qualcosa. È la variabile più importante di tutte e quasi nessuno la nomina, perché costringe a dire che non dipende solo da quanto sei bravo.

Prima di scegliere cosa fare, chiedi a chi ci sta già dentro: in questa cosa, quanto ci mette la prima cosa a produrre qualcosa? E fatti dire il caso peggiore: il migliore te lo raccontano da soli.

Detto questo, ci sono quattro tappe che valgono in qualunque modello.

- 01 **Settimane 1-4. Impari a fare la cosa.** In alcuni modelli qui può già arrivare un primo risultato; in altri è impossibile per come sono costruiti. Se non arriva non dice niente su di te, e se arriva non vuol dire che hai finito.
- 02 **Mesi 2-3. La selezione.** È qui che molla la maggior parte delle persone, e quasi nessuna molla perché stava andando male: molla perché si aspettava un altro ritmo. Se hai fatto la domanda qui sopra prima di iniziare, questa fase la superi, perché sai già dove ti trovi.
- 03 **Mesi 4-6. Capisci cosa funziona.** Smetti di fare cose a caso e inizi a ripetere quelle che rendono. Attenzione alla trappola opposta, che è l'euforia: chi a questo punto molla il lavoro perché «ormai ci siamo» fa il danno grosso.
- 04 **Mesi 7-12. Diventa noioso.** Che è la notizia migliore di tutta la lista: significa che hai smesso di improvvisare e hai un mestiere. Le persone che vedo andare avanti sono quelle che a questo punto *non* hanno cambiato strada per cercare qualcosa di più eccitante.

PERCHÉ INSISTO TANTO SUL NUMERO DEI MESI

Se a giugno 2024 avessi scritto «tre», avrei mollato al secondo, e non sarei mai arrivato a scoprire che il problema non era il tempo, ma che quella cosa lì non era la mia. È esattamente quello che è successo a diverse persone partite insieme a me.

Ad aprile 2025 il dropshipping l'ho lasciato comunque, mentre funzionava. Il tempo non serve solo a far partire una cosa: serve anche a capire se è davvero la tua, e quella è una risposta che al mese due non hai.

E no, non troverai una mia cifra qui né altrove sul sito. Non è una posa: è una delle quattro regole che mi sono dato. Quello che ti serve sapere è quanto tempo ci vuole, non quanto ho guadagnato io.

E no, non troverai una mia cifra qui né altrove sul sito. Non è una posa: è una delle quattro regole che mi sono dato, e vale anche quando mi converrebbe romperla.

🔗 L'ESERCIZIO

• 10 MINUTI, E SERVE IL TUO ESTRATTO CONTO

Il tuo budget onesto

Tre numeri. Scrivili prima di iniziare qualunque cosa, non dopo: dopo diventano trattabili, e ti tratterai male.

Ore a settimana che posso mettere davvero (non quelle che vorrei):

Da dove le tolgo, con nome e cognome dell'attività che salta:

Cifra al mese che posso perdere senza che cambi niente in casa:

Per quanti mesi sono disposto ad andare avanti senza vedere risultati:

Cosa mi dico il giorno in cui, al mese tre, non è ancora successo niente:

L'ultima riga sembra la più retorica ed è la più utile. Il te stesso di oggi, che è motivato, deve lasciare un messaggio al te stesso del mese tre, che non lo sarà. Scrivilo davvero, e mettilo dove lo ritrovi.

06. E adesso

Il numero dei mesi

Di tutte le righe, l'unica che predice davvero come andrà è la quarta: **per quanti mesi sei disposto ad andare avanti senza vedere risultati.**

Ho visto persone che venivano da situazioni difficili fare i primi risultati in due o tre settimane, e ragazzi con una base economica solida adagiarsi sugli allori e non combinare niente per mesi. **Non è questione di fondo bancario: è questione di dedizione**, e la dedizione, messa su un foglio, ha esattamente la forma di quel numero lì.

Chi scrive «dodici» sopravvive a qualunque modello gli capiti. Chi scrive «tre» sopravvive solo a quelli veloci. Il problema è che *quale dei due ti è capitato* non lo sai in anticipo.

Scrivimi in DM il tuo numero di mesi. Solo la cifra. Ti rispondo io e ti dico onestamente se è realistico per la cosa che hai in mente: a volte la risposta è che dodici sono troppi per quello che vuoi fare, e allora meglio saperlo adesso.

Se invece vuoi fare i conti su un progetto preciso e non in astratto, **trenta minuti in call, gratis, zero vendita.** Portati i tre numeri compilati: si ragiona molto meglio su dei numeri veri che su un'idea generica, e se il conto non torna te lo dico io per primo.

Sebastiano Oriani, Emilia-Romagna

Mai mollare, lavora duro, il tuo giorno arriverà.

**Trenta minuti in call. Gratis, zero
vendita.**

Niente promesse di guadagno.

Niente pacchetti da comprare.

Niente pressione.

calendly.com/oriani-sebastiano/30min